Rassegna stampa
23 giugno 2023

CONFCOMMERCIO
LECCO
Presenti, futuro

LA PROVINCIA
VENERDÌ 23 GIUGNO 2023

Valsassina

Degrado ai Resinelli protestano gli esercenti «Così perdiamo turisti»

Il caso. Pochi cestini per i rifiuti, segnaletica scarsa e strade malmesse «che fanno paura ai visitatori» Critiche alle istituzioni: «Qui si vedono solo a spot»

BALLABIO
MARTA COLOMBO

«Le strade ai Resinelli? Fanno paura, lo dicono anche i turisti. E la segnaletica è scarsa: in piazza, trovo sempre chi chiede informazioni per arrivare al Belvedere».

Le opinioni

Marilena Antonioli del b&b "Ai Larici", commenta così i servizi dell'area, dopo che **Sofia Bolognini** e **Simone Masdea**, di Resinelli Tourism Lab, hanno sollevato il tema del degrado.

«Anche da dove partono i sentieri per i Colonghelli non c'è segnaletica, per non parlare dei parcheggi - continua Antonioli - chi va al Rosalba mi chiede se può posteggiare nel nostro giardino. Bisogna migliorare i servizi: con più servizi, anche i parcheggi si pagano volentieri. Domenica scorsa tanta gente ha preso multe perché aveva parcheggiato lungo la strada del Ram: non mi sembra il modo di fare turismo. Qualcuno non verrà più, perché rimane scottato».

Secondo **Daniela Magni**, del rifugio Soldanella, il problema è anche un altro «Il turismo non è più quello di una volta: manca il rispetto – commenta – servirebbero molti più cestini, perché chi va a fare trekking non si porta a casa i rifiuti. Sono demoralizzata, ma contenta che Simone e Sofia abbiano sollevato la questione, perché la strada è pietosa: hanno asfaltato l'ultima volta per il Giro d'Italia, dieci anni fa; la segnaletica scarseggia e se c'è la nebbia rischi di ammazzarti. Con i parcheggi a pagamento, tutti ora lasciano l'auto davanti al Soldanella, dove ci sono alcuni posti liberi, e non ci si gira».

«Il Parco Valentino non sarà una discarica a cielo aperto, ma è pieno di pattumiera – osserva **Elisa Ghezzi** de Il Forno della Grigna – Si potevano spendere dei soldi per mettere indicazioni o un'infografica per dire che non ci sono pattumiere sui sentieri. Sono cose che diciamo da tempo, ma rimaste uguali: se si fanno interventi impattanti, come la passerella, bisogna riflettere sulla capienza del luogo. Un conto è la richiodatura della Grigna, che porta fruizione maggiore, un conto è l'affluenza di massa. I rifiuti sono un problema: non abbiamo bidoni per la plastica né raccolta dell'umido. L'ufficio turistico aveva fatto lavori bellissimi con Sofia e Simone, è tornato a essere qualcosa che lascia il tempo che trova; la strada fa pena, i parcheggi per i residenti pagati quanto quelli dei turisti, idem per le seconde case. E le istituzioni si vedono a spot».

Un problema culturale

Per **Iris Gherbesi**, del rifugio Carlo Porta «Bisogna mettere cartelli che avvisino della mancanza di cestini, così che la gente possa portarli a casa. E chi si ferma per più giorni dovrebbe avere uno sconto sui parcheggi».

©RIPRODUZIONE RISERVATA

Il Pian dei Resinelli: il rilancio ancora non si vede

Al Parco Valentino

"Direttissima" I cento anni di un mito

La "Direttissima" non è solo un sentiero: è un mondo. Domani questo mondo verrà raccontato e celebrato, in occasione del centenario del percorso, dalle 1530 al Centro visitatori della casa-museo di Villa Gerosa, nel Parco Valentino dei Piani Resinelli. L'appuntamento, dal titolo "1923/2023: storia del sentiero della direttissima", consisterà in una visita guidata con Alberto Benini, bibliotecario e storico dell'alpinismo.

Domenica, invece, dalle 20.45 al rifugio Carlo Porta ci sarà un incontro con proiezione, sempre con Alberto Benini, insieme a Pietro Corti, scalatore, redattore di guide di arrampicata e siti internet. "1923: pioli, funi per la "strada delle Dolomiti" racconterà l'inaugurazione del sentiero di collegamento tra il rifugio Carlo Porta e la Capanna Rosalba.
Entrambi gli appuntamenti, anteprima della quarta edizione della rassegna turistico-culturale "Piani Resinelli 2023 – Conosci, vivi ed esplora la montagna", sono organizzati dalla Comunità Montana del Lario Orientale con i Comuni di Abbadia, Ballabio, Lecco e Mandello. M.COL.